

MODELLO PER RELAZIONE ATTIVITA'

Esperto: Sabina Breveglieri

Periodo: dal 10/5/2015 al 14/5/2015.

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
Domenica 10/05/2015		
	Arrivo ore 17:05 a San Paolo e sistemazione in Hotel (Volo AF 1029 BLQ-CDG, AF456 CGD – GRU)	
Lunedì 11/05/2015		
Ora 9 -16	Riunione di Lavoro con Unisol	São Bernardo do Campo
Martedì 12/05/2015	Visite tecniche nei territori	
Ora 9 -16	Partecipazione ad incontri con delegazione cooperativismo sociale (Caps Sao Bernardo e Santo André, CTR-Espaço Solidario SBC e Nutriarte, Loja economia solidaria Santo André, Cooperativa de Costura de Santo André)	São Bernardo do Campo, Santo André
Mercoledì 13/05/2015	Seminario	
Ore 9 – 13	Debriefing visite a cooperative sociali	
Ore 14-18	Seminário Cooperativismo Social no Brasil e na Itália: desafios para o marco jurídico, no contexto do Programa Brasil-Próximo	San Paolo
Giovedì 14/05/2015	Seminario	
Ore 9-16	Seminário Cooperativismo Social no Brasil e na Itália: desafios para o marco jurídico, no contexto do Programa Brasil-Próximo	San Paolo

Principali output/documenti prodotti:

Il programma di attività non ha prodotto documenti, ma a seguire si dettagliano i contenuti e le valutazioni emerse dagli incontri.

- **Incontro con Unisol del 11/5/15:** l'incontro si è incentrato sulla progettualità Brasil Proximo nello stato di Paraiba a sostegno della filiera del cotone biologico colorato. Grazie al lavoro dell'esperto in cooperativismo e referente tecnico di Unisol, Alecio Mascarenhas, contrattato dal progetto per il periodo marzo-maggio 2015, si è potuta realizzare un'evoluzione nel ruolo di Unisol nel progetto. La cooperativa identificata dal Progetto, Coopnatural e molti dei produttori di cotone facenti parte di cooperative, sono affiliati ad Unisol. Unisol è anche co-firmatario dell'Accordo di cooperazione siglato nel 2013 tra vari partners (Nexus ER, Regione Emilia Romagna) ed attori locali dello stato di Paraiba (Governo, Sebrae, Emater, Embrapa, Parque Tecnologico universitario) per il sostegno al progetto. Unisol ha fin dalla prima annualità di progetto prospettato la necessità di un rafforzamento non solo della filiera del cotone biologico colorato, ma anche dell'organizzazione cooperativista dei produttori dell'agricoltura familiare. Il cotone è una delle varie produzioni che compongono il reddito del piccolo produttore, accanto a varie colture per la sussistenza. Un maggiore grado di coesione e collaborazione cooperativista tra i produttori quindi è il risultato che con il progetto Unisol ha inteso raggiungere. L'ampliarsi dello scenario a vari attori locali ha poi permesso di concertare sinergicamente gli sforzi di tutti verso questo risultato soprattutto grazie al ruolo di coordinamento che Unisol ha assunto da marzo 2015. Questa evoluzione è avvenuta con il sostegno di tutti i partners coinvolti e ha permesso di organizzare un piccolo programma di formazione per la promozione del modello cooperativo, il rafforzamento della gestione cooperativa, il miglioramento nelle tecniche di produzione e finalmente con il seminario del 19/5/2015 per proporre la costituzione di due importanti livelli di organizzazione: la creazione di Unisol Paraiba e la proposta di creazione di una struttura di Commercializzazione Solidale. Queste due forme organizzative fanno parte della strategia di Unisol per rispondere in modo più diretto alle necessità delle proprie cooperative affiliate sul territorio e per cercare di risolvere uno dei nodi storici dell'Economia Solidale brasiliana, la commercializzazione dei prodotti. La creazione di Unisol a livello statale (esistono già Unisol Rio Grande do Sul, San Paolo e Bahia) risponde alla necessità di decentrare le proprie attività, aumentando e qualificando le relazioni con le istituzioni locali e incrementando la presenza di rappresentanti sul territorio. Le attività del Progetto Brasil Proximo si inseriscono quindi in questa logica e ne guadagnano in sostenibilità in quanto anche dopo il termine del progetto, Unisol conferma il proprio ruolo di coordinatore della squadra di sostegno al progetto. La prossima creazione della *Comercializadora Solidaria* poi diventa particolarmente interessante per aumentare gli spazi di mercato del cotone biologico colorato della Paraiba. Questo prodotto, già ben conosciuto anche sul mercato internazionale, non riesce però a diventare una fonte stabile di reddito per i produttori e le cooperative in quanto la relazione con i compratori è nella maggior parte dei casi disequilibrata. La *Comercializadora* si propone questo obiettivo: concentrare l'offerta e gestire i rapporti con i compratori sia di materia prima che di prodotto finito. In questo modo per il futuro si prevede che anche il cotone biologico colorato delle cooperative Unisol possa accedere al mercato a condizioni migliori.

L'incontro ha quindi confermato il ruolo istituzionale di Unisol e di Unisol Paraiba a sostegno della filiera cooperativa del cotone biologico colorato e la partnership con Nexus per la strutturazione di proposte progettuali che possano aggiungere risorse umane e finanziarie per garantire la sostenibilità delle attività a fine progetto.

- **Attività relative al cooperativismo sociale.** L'esperta ha partecipato alle visite identificate nel calendario sopra esposto. La conoscenza diretta di alcuni gruppi di ex pazienti psichiatrici coinvolti in attività generatrici di reddito dei due comuni di São Bernardo do Campo e Santo André ha dato modo di toccare con mano i limiti di queste esperienze. Tutte le esperienze visitate si situano a metà tra attività riabilitative (e lavoro-terapia) ed attività economiche, ma dal punto di vista della sostenibilità economica le esperienze sono fragili. Un grande limite è dato dal quadro legislativo che non riconosce alle cooperative sociali sgravi o facilitazioni di natura fiscale, oltre a prevedere un iter burocratico pesantissimo (legge fatta di principi, ma che non permette la costruzione di esperienze concrete). Ciò comporta che molte esperienze preferiscano rimanere nell'informalità, liberandosi da varie pastoie, ma non avendo la possibilità di svilupparsi e crescere come vere attività economiche. Il PRONACOOP Social è un gruppo interistituzionale costituito da Segreteria Nazionale di Economia Solidale del Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, Ministero Diritti Umani a cui partecipa la società civile organizzata. E' uno spazio importantissimo di dialogo tra Istituzioni-Economia Solidale-Salute Mentale che però fatica a comprendere la necessità di un passaggio verso il rafforzamento e la formalizzazione delle attività economiche degli ex pazienti psichiatrici. Il seminario del 13 maggio è stata la prima volta che questo tema è stato messo al centro ed i racconti dell'esperienza italiana hanno sicuramente avuto un ruolo di stimolo. Il dibattito affrontato negli anni '70 e '80 sulla scelta tra impresa protetta ed impresa esterna è in fondo lo stesso dibattito che il Brasile affronta oggi, mentre è in corso il superamento dei manicomi. Soprattutto la funzione di inserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate è particolarmente utile per il Brasile e si spera che questa venga inserita nel dibattito attorno alla nuova legge sul cooperativismo sociale. La Conferenza Nazionale di Economia Solidale del novembre 2014 ha affermato con forza la necessità di un Piano Nazionale per sostenere le cooperative sociali, ma le esperienze sul terreno sono ancora molto legate alla riabilitazione. Le testimonianze di vari lavoratori hanno però fortemente sottolineato il ruolo del lavoro anche nell'ambito di una terapia attiva che rende produttiva e degna l'esistenza di ex pazienti. Al momento l'inserimento in imprese tradizionali (previsto da legge che stabilisce quote per imprese con più di 100 lavoratori) è relegato a persone con handicap fisici e d'altronde il Movimento Antimanicomiale ed il Movimento Salute Mentale hanno scelto l'Economia Solidale come strategia per l'inserimento economico di ex pazienti. La realtà brasiliana appare ancora molto stigmatizzare le persone con handicap psichico, mentre per i tossicodipendenti si sceglie la politica della riduzione del danno.

Il mio parere è che se la miscela tra terapia e lavoro indebolisce eventuali progetti di impresa, questa può rappresentare un laboratorio per testare le politiche pubbliche di promozione dell'economia solidale. Non da ultimo il mercato apertosi con la legge di Compras Públicas potrebbe (è a São Bernardo è una realtà) rappresentare un mercato "protetto" e quindi un mercato meno competitivo di quello tradizionale per gruppi che hanno sicuramente bisogno di investimenti pubblici, ma anche un mercato che riconosce al lavoro un valore speciale ed al reinserimento sociale un valore di interesse generale. La cooperazione sociale è differente appunto per il suo valore sociale in termini di interesse generale e di sussidiarietà con le istituzioni pubbliche.

Compito di un'organizzazione come Unisol dovrebbe essere un lavoro in partenariato con le istituzioni centrali e locali per stimolare l'adozione e la pratica dei principi dell'economia solidale (autogestione, democrazia interna, solidarietà tra i lavoratori, vincolo con il territorio) per poi approdare all'organizzazione di gruppi autonomi di lavoratori che, utilizzando il miglior mezzo legale possibile (e qua ci sarebbe un bel campo di studio, in attesa della nuova legge sulla cooperazione sociale) possano accedere quantomeno al mercato pubblico.

Nexus ha discusso con Unisol di possibili linee di lavoro futuro su questo tema e pensiamo che nei prossimi mesi sarebbe opportuno organizzare un evento a San Paolo, coinvolgendo la Segreteria del Lavoro per fare il punto sull'inserimento nel mercato del lavoro di persone

svantaggiate: ex pazienti psichiatrici, ma non solo. La migrazione è un altro tema che bussa alle porte del Brasile che potrebbe trovare anch'esso risposte attraverso la cooperazione sociale.

Esperto: Sabina Breveglieri

Periodo: dal 17/5/2015 al 21/5/2015.

Principali attività realizzate:

GIORNO	ATTIVITA'	LUOGO
Domenica 17/05/2015		
	Arrivo a Campina Grande e sistemazione in Hotel	Campina Grande
Lunedì 18/05/2015	Ritorno in Italia	
	Riunione preparatoria con partners di progetto	RER (Alessia Benizzi), rappresentanti Unisol, Coopnatural, SEBRAE, CINEP, EMATER, EMBRAPA, Parque Tecnológico
Martedì 19/05/2015	Seminario	
10-16	Seminário de Integração da Economia Solidária Paraibana	
Mercoledì 20/05/2015	Ritorno in Italia	
	Partenza da Recife e coincidenza da GRU (Volo G1285 REC-GRU, AF 459 GRU-CDG, AF1828 CGD – BLQ) arrivo il 21/5 ore 14,40	

4

Principali output/documenti prodotti:

Durante le riunioni del 18 maggio alla presenza di Coopnatural, Nexus, Regione Emilia Romagna, Coordinatore progetto Brasil Proximo, Unisol si è potuto apprezzare il raggiungimento dei seguenti risultati:

- messa in pratica di un meccanismo di incontro tra tutti i partners firmatari della Carta de Intenções, attivato grazie al progetto. Questo risultato può essere considerato un primo passo verso un lavoro interistituzionale di sviluppo regionale, che partito dalla filiera del cotone si è aperto a tutti gli altri settori dell'agricoltura familiare dello stato
- il progetto ha saputo fare maturare il principio cooperativista arrivando ad ipotizzare la creazione di una Centrale di Commercializzazione Solidale, per arrivare alla quale si deve assolutamente passare per un lavoro di rafforzamento della produzione, di creazione di nuove cooperative di produzione e potenziamento delle filiere.
- che si postuli la creazione di una Centrale di Commercializzazione Solidale apre nuovi orizzonti etico e politici in cui il mercato viene interpretato in senso solidaristico e non basandosi sulla competizione
- le attività di formazione previste sono state realizzate con ottima partecipazione (si veda schema riassuntivo e per maggiori dettagli la relazione dell'esperto Alecio Mascarenhas, oltre che quello di Coopnatural)
- Sebrae e Emater hanno partecipato al programma di lavoro con un grado di reattività collegata alle loro dinamiche interne ed hanno messo a disposizione risorse

- Embrapa: sviluppa solo ricerca sul tema sementi cotone, quindi il suo ruolo nel progetto è stata probabilmente sovrastimata, ma la disponibilità a collaborare continua
- Unisol: è stata accettata come responsabile del coordinamento delle attività da parte dei partners, ora il suo ruolo è dare continuità alle attività, magari arrivando ad un Accordo specifico con Sebrae su quali attività ed in quali zone regionali inserendolo nella pianificazione istituzionale del Sebrae
- Durante il corso di sviluppo di cooperative è stata discussa l'idea della Centrale di Commercializzazione Solidale e le cooperative che hanno partecipato al seminario hanno aderito all'idea.
- Durante il corso di cooperativismo di base a Jerico 30 produttori hanno manifestato l'intenzione di organizzarsi in cooperativa. Sebrae si è impegnata a verificare come sostenere le attività con il programma Associazionismo e cooperativismo che può accompagnare la creazione e poi con programma Pianificazione Strategica si supporterebbe la gestione. Sebrae deve decidere come e quando attivarsi. Durante lo stesso corso a Souza il gruppo è apparso più diversificato, con esperienza precedente negativa con cooperative che hanno corrotto e rubato. Necessario un lavoro di promozione della cultura cooperativa.
- Emater ha attivato un programma di assistenza tecnica per i produttori di cotone biologico di Catolé de Boa Vista
- Il Parque Tecnológico ha proposto di riattivare il Balcom, sistema online di incontro tra domanda ed offerta per vari settori merceologici, tra cui il cotone biologico colorato per facilitare la commercializzazione dei prodotti.

Durante la riunione del 18 maggio alla presenza dei partner tecnici di progetto già riuniti in mattinata hanno partecipato Sebrae, Emater, Parque Tecnológico ed alcuni produttori e cooperative. I produttori hanno subito ricordato le difficilissime condizioni in cui vivono e producono. La siccità, che dura da 4 anni, sta rendendo difficilissime le produzioni tanto che anche i cactus per alimentazione animale si seccano.

Come debole appare l'attivazione di Sebrae in un piano di lavoro più strutturato per dare continuità al progetto Brasil Proximo. L'interlocuzione tra Unisol e Sebrae è ottima a livello di relazioni, ma non è mai stato firmato un accordo formale. Riguardo al rafforzamento organizzativo delle cooperative, Sebrae potrebbe lavorare in sinergia e dietro sollecitazione di Emater che si occupa dell'inserimento degli agricoltori in programmi quali Negocio certo rural (che prevede il diagnostico della proprietà rurale) e Programa empreendedor rural (per stimolare l'imprenditorialità). In giugno le due organizzazioni potrebbero partire con un lavoro più locale, ma c'è necessità di un lavoro ben coordinato, il Sebrae non è disponibile a consulenze on demand, ma la sua azione si inserisce in un processo coordinato che accompagni i produttori alla sostenibilità economica. Emater e Sebrae confermano la propria disponibilità a collaborare e ricevere proposte.

Il Parque Tecnológico ha lavorato per:

- scrittura del Projeto Mini Fiação: hanno messo a disposizione un esperto per scrivere un canovaccio di progetto, ma il progetto non è ancora presentato per mancanza di bandi.
- ha messo a disposizione il sistema *Balcom*, e cioè una rete di informazioni dalla produzione al mercato. I dati sono di 6 anni fa, quindi c'è bisogno di aggiornare ad esempio i dati dei produttori attraverso Emater. Il sistema può fare incontrare offerta e domanda.

Inoltre può mettere a disposizione il proprio Incubatore virtuale che può essere una metodologia di lavoro per sostenere nuovi Emprendimento dell'Economia Solidale, la propria esperienza nel trasferimento tecnologico per la trasformazione di alimenti, Design e mercato.

Tutti i partecipanti alla riunione salutano con soddisfazione l'idea di creare una Centrale di Commercializzazione Solidale in quanto:

- permetterebbe di accedere ai programmi di compras publicas (PAA – PAE) perchè può stoccare e rispondere alla domanda di volume importante dei municipi. Questo anche per garantirsi una diversità dei mercati dove commercializzare.

- può essere utile per entrare in reti di commercializzazione come quella del Comercio Equo brasiliano in via di definizione
- può lavorare in tutti i settori toccati da Sebrae (produzione e trasformazione del latte, caprinocoltura, avicoltura) aprendo mercati per piccoli produttori.

Al termine della giornata Nexus e Unisol hanno delineato un piano di lavoro di massima per i prossimi 6 mesi. Il piano di lavoro non è stato discusso con tutti i partner, ma presentato per grandi linee al seminario del 19 maggio. Resta responsabilità dei partner locali la sua implementazione.

Objetivo	Atividades	Organização responsável
Identificar 3 grupos produtores da agricultura familiar interessados em se-organizar em 3 cooperativas	Diagnostico e priorização de 3 grupos regionais Programa de mobilização Efetivação do Balcom e transferência da gestão para Emater	Unisol Emater Parque Tecnológico PB
Constituir 2o3 cooperativas de produtores da agricultura familiar e outros setores	Inserção nos programas institucionais do Sebrae	Sebrae
Fortalecer 2 o 3 cooperativas de produtores da agricultura familiar e outros setores	Acompanhamento técnico	Unisol
Organizar programa de formação e assistência técnica para fortalecer aspectos de gestão das cooperativas	Inserção nos programas institucionais do Sebrae	SEBRAE
Organizar programa de formação para melhorar todos os aspectos da produção (prod orgânica/agroecológica, boas práticas para produção de vários produtos)	Inserção nos programas institucionais do Emater	Emater
Fortalecer o encadenamento das cooperativas para melhor acesso ao mercado	Acompanhamento técnico	Unisol
Planejar e validar a proposta Central Comercializadora da Paraíba	Acompanhamento técnico	Unisol Cooperativas Sebrae
Identificar formas de financiamento das atividades	Escritura de projetos	Região Emilia Romagna, Nexus ER, Unisol
Coordenar as atividades dos parceiros envolvidos para aumentar o grau de sinergia e as condições de sustentabilidade	Reuniões e monitoramento do programa de trabalho	Unisol

Il seminario del 19 maggio (allegato programma) si è aperto con l'esposizione dei prodotti dell'Economia Solidale dello stato di Paraíba che ha attirato molti giornalisti di TV e giornali locali. Ai saluti istituzionali hanno partecipato anche soggetti istituzionali nuovi come il comune di Campina Grande e la Segreteria de Segurança Alimentar e Economia Solidaria dello Stato di Paraíba, rappresentante del progetto Cooperar della Banca Mondiale. Nexus ha evidenziato i risultati raggiunti ottimi soprattutto a livello di collaborazione tra istituzioni ed anche il passaggio da un'idea di progetto per il rafforzamento della filiera del cotone al rafforzamento dell'Economia Solidale in senso più generale. Unisol ha sottolineato la necessità di lavorare sui criteri di

sostenibilità per rafforzare le debolezze del cooperativismo soprattutto per quanto riguarda la sua credibilità (vs esperienze negative del passato), sull'importanza della governance democratica delle cooperative e sulla centralità del lavoro di squadra delle istituzioni.

La tavola rotonda di presentazione della Centrale di Commercializzazione Solidale ha stimolato una buona partecipazione da parte delle cooperative e produttori presenti che guardano con speranza a migliori meccanismi di commercializzazione verso tutti i mercati esistenti: tradizionale, istituzionale, locali e territoriali, del consumo critico e del commercio equo brasiliano. Concretamente si pensa ad un negozio in posizione strategica che possa diventare una sorta di concept shop dell'economia solidale, ma anche una centrale di intelligenza commerciale che lavori con certificazioni e possa captare opportunità di commercializzazione. Anche la proposta di creazione di Unisol Paraíba ha avuto un'ottima accoglienza. Appare infatti chiaro come si possano aumentare le attività di: captazione di risorse, sinergia con politiche locali, decentramento delle attività di rappresentanza ed assistenza tecnica.

Bologna, 12 giugno 2015
Sabina Breveglieri

